

persone e non per le idee; spero che potremo iniziare, o, se non iniziare, ritornare al sistema buono, cioè che i partiti si formino con idee ben chiare e determinate. E allora che meraviglia se da questo lato o da quello, attorno ad un programma si troveranno d'accordo molti deputati... (*Mormorio e commenti a sinistra*)

Ma, signori, fate rumori, avreste dovuto farli prima questi rumori per non arrivare alla situazione in cui siamo oggi. Come vedete io giudico imparzialmente.

Muratori. Ma quì rumore non se ne è fatto. (*Rumori a destra e centro*)

Chiedo di parlare per fatto personale. (*Oh! oh! — Klarità*). Ma che oh! oh!

Se nessuno faceva rumore!

Presidente. Non interrompa.

Continui, onorevole ministro.

Nicotera, ministro dell'interno. Dunque, onorevole Sonnino, se Ella crede che il Governo abbia commesso qualche atto, che accenni ad una politica che non risponda ai grandi interessi, ai grandi ideali del paese, mi formuli le accuse e le discuteremo.

Sonnino Sidney. Chiedo di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Onorevole Sonnino, proprio in coscienza sentiamo di non meritare la sua accusa. Perchè noi, anche nella materia religiosa, c'inchiniamo al sistema della libertà intesa nel senso più ampio della parola. Formuliamo dunque, onorevole Sonnino, l'accusa e noi risponderemo. Ma lasciamo stare le accuse. Al punto in cui siamo, Ella, che ha tanta abilità e tanta competenza in molte questioni, faccia quello che dobbiamo fare tutti, vediamo quale è l'indirizzo migliore economico e finanziario che possiamo dare al paese, vediamo qual'è l'indirizzo veramente liberale, costantemente liberale, senza salti mortali dall'una parte o dall'altra, che il Governo deve avere. Quando l'onorevole Sonnino ci illuminerà, quando egli ci proverà che non siamo sulla buona via, ritenga, onorevole Sonnino, che noi non stiamo qui proprio perchè abbiamo la volontà di starci. (*Rumori — Commenti*).

Lo dico, e la Camera sa che io sono di quei ministri che se ne vanno anche col voto della maggioranza. (*Benissimo!*)

Voci. È vero.

Nicotera, ministro dell'interno. E posso ricordarlo a fronte alta. E se occorrerà lo proverò ancora una volta. Il giorno in cui mi accorgessi che la mia presenza qui non rispondesse più al desiderio della maggioranza della Camera, o che la mia presenza potesse creare imbarazzi, cre-

detelo, signori, quel giorno non aspetterei il vostro voto, me ne andrei prima. (*Bravo! — Commenti*).

Dunque facciamo una discussione calma, e poi dopo che l'avremo fatta, io pregherò l'onorevole Sonnino di non astenersi. Facciamo che la posizione sia netta, chiara.

Voce. Il programma.

Nicotera, ministro dell'interno. Ma il programma lo avete. Discutiamolo, se non vi piace combattetelo, ma votate.

Voce. Votiamo come ci pare.

Nicotera, ministro dell'interno. Noi non siamo ministri che vogliamo essere tollerati. Non siamo ministri che vogliamo equivoci. Astensione nessuna, o approvate o disapprovate. (*Oh! oh! — Rumori*).

Parlo per conto nostro. Voi siete liberi di fare quello che volete. Parliamoci chiaro. Se ci approvate, dateci il vostro voto. Se non ci approvate, votate contro, e noi sappiamo quale sia il nostro dovere. (*Approvazioni*).

Presidente. Onorevole Sonnino, Ella avrà più fatti personali; perciò può aspettare a rispondere dopo.

Sonnino Sidney. È più semplice rispondere ora.

Presidente. Allora le dò facoltà di parlare.

Sonnino Sidney. L'onorevole Nicotera è maestro di scherma parlamentare. Io parlerò calmissimo..

Nicotera, ministro dell'interno. Io pure sono calmo.

Sonnino Sidney. Non intendo lasciarmi spingere là dove non voglio andare. Io non sono capoparte; ho parlato per mio conto personale.

L'onorevole ministro ha detto che gli ho fatto un attacco: io invece ho dichiarato che in due questioni importantissime, nella questione finanziaria come nella politica estera, ero disposto a votare a favore del Ministero; ho dichiarato che in altre questioni, e le ho esposte, avevo i miei dubbi e riservavo i miei giudizi, e che per questo mi astenevo. E siccome ho diritto di fare quello che mi pare, (*Si ride*) lo farò malgrado le intimazioni dell'onorevole Nicotera. Egli, che non mi sono mai rifiutato di riconoscere come un deputato di sinistra, si è creduto in dovere di spiegare le idee della destra...

Nicotera, ministro dell'interno. Non ne ha bisogno.

Sonnino Sidney. Io ho cercato di dimostrare quali erano le questioni sulle quali credevo che il centro della Camera, avesse delle diversità di vedute con un'altra parte, che rispetto ed in mezzo alla quale ho molti dei miei più cari amici.